

## **Interpellanza n. 24**

*presentata in data 8 agosto 2018*

a iniziativa del Consigliere Giancarli

**“Conseguenze sulle imprese della ristorazione e della grande distribuzione nonché sui lavoratori dipendenti delle problematiche inerenti la fornitura di buoni pasto da parte di un operatore”**

Il sottoscritto consigliere regionale

Premesso che la corresponsione di buoni pasto sostitutivi del servizio mensa aziendale per i lavoratori dipendenti ha assunto dimensioni significative in Italia, sia nel settore pubblico che in quello privato;

Preso atto:

- che la CONSIP ha attivato una convenzione relativa alla fornitura di buoni pasto, suddivisa in lotti identificati dalle aree geografiche, con 4 operatori economici, obbligatoria per legge per tutte le pubbliche amministrazioni;
- che dall'inizio dell'anno corrente molte amministrazioni hanno segnalato disservizi circa la possibilità di utilizzo dei buoni emessi da un operatore e molti esercenti della ristorazione convenzionati col suddetto operatore hanno evidenziato il mancato pagamento da parte dell'operatore delle fatture emesse per i buoni pasti spesi dai dipendenti pubblici;

Preso atto altresì che, a seguito di verifiche sulla spendibilità e sul rimborso agli esercenti, Consip ha deciso di risolvere il contratto per l'inadempimento degli obblighi contrattuali;

Considerato

- che, nonostante le Marche non siano fra le aree geografiche interessate dalla risoluzione della Convenzione Consip con l'operatore, sembrerebbe che diversi esercizi di ristorazione anche nella nostra regione siano convenzionati col suddetto operatore per offrire il servizio ai dipendenti di imprese private ed altri enti pubblici non soggetti alla

convenzione obbligatoria, che hanno comunque scelto tale fornitore tramite altre procedure,

- che i ritardi nei pagamenti delle fatture da parte dell'operatore espongono gli esercenti a difficoltà finanziarie che, nel caso di piccole imprese, possono metterne a rischio la sopravvivenza stessa,
- la difficile spendibilità dei buoni pasto nega, nei fatti, il diritto dei lavoratori dipendenti al buono pasto;

## INTERPELLA

il Presidente della Giunta regionale per sapere:

- se abbia avuto segnalazioni, dirette o tramite le organizzazioni di categoria, dell'impatto di tale situazione fra gli operatori commerciali, gli esercenti della ristorazione e della grande distribuzione operanti nella nostra regione come pure da parte dei lavoratori dipendenti, fruitori dei buoni pasto;
- se la questione sia stata già sollevata in sede di Conferenza delle Regioni o in Conferenza Unificata e comunque se ci sono state delle iniziative rispetto al competente Ministero dell'Economia e delle Finanze.